

Piano Triennale Offerta Formativa

IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002753 del 27/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2019 con delibera n. 5/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Da settembre 2019 la sede legale, gli uffici di Segreteria e Direzione nonché la Scuola Sec. I grado si sono trasferiti da Via Monte Popera a Via Medici del Vascello 42.

La scuola si inserisce nel quartiere di Rogoredo, nella zona sud-est di Milano, di origine contadina, poi industriale e negli anni recenti caratterizzato dal terziario avanzato, con svuotamento dell'attività di tipo commerciale.

I poli residenziali sono diversificati; il quartiere S. Giulia di recente costruzione, ha un'utenza prevalente di professionisti e impiegati, il quartiere storico vede una consolidata convivenza tra popolazione italiana e immigrata e il quartiere San Martino ha un'utenza prevalentemente immigrata. L'Istituto consta di due plessi, il plesso della scuola primaria sito nel centro storico del quartiere e il nuovo plesso della scuola secondaria sito nella zona di Merezzate, entrambi vicini alla Stazione ferroviaria con valore di snodo strategico ed hanno un collegamento metropolitano e di mezzi di superficie, la viabilità stradale è ad alto scorrimento (rete tangenziale).

Diverse sono le istituzioni di riferimento per la scuola. Servizi Socio Assistenziali: Cooperativa sociale' La Strada'; Galdus formazione; Cooperativa sociale Martinengo - La Casa di Sam; Parrocchia Sacra famiglia (aiuto compiti, polisportiva, spazi gratuiti, proposte educative), Servizi Sociali della Famiglia Viale Puglie; Polo Territoriale Uonpia via Barabino, AIAS San Donato Milanese. Risorse culturali

sportive e ricreative: Circolo Mondini-Spazio Coop; Associazione Sportiva Rogoredo 84; biblioteca comunale, Scuola Popolare di italiano per stranieri. Inoltre collaborano con la scuola la Polizia Municipale e il Municipio 4.

Nel quartiere di Rogoredo, seppure quartiere di periferia, è evidente la stratificazione delle trasformazioni della città e quindi non si addice la definizione di "non luogo" tipica delle periferie perché come il centro della città si identifica nei suoi servizi, negli spazi aggregativi, con le sue peculiarità sociali e culturali. La scuola Sottocorno si propone di favorire il mantenimento dell'identità di quartiere e per questo si impegna per l'inclusione di tutti gli alunni, grazie alla condivisione di scelte, supportate da principi, azioni, risorse e mezzi da utilizzare.

L'offerta formativa si modifica continuamente per accogliere l'eterogeneità dell'utenza, che a sua volta acquisisce un senso di appartenenza, senza perdere la propria identità.

Nel quartiere esistono diverse realtà sociali e anche gli alunni provenienti da altri paesi, inseriti nella scuola primaria, soprattutto nelle classi del biennio, diventano bilingui. Tale condizione rappresenterà per loro un punto di forza. Gli alunni italiani attraverso di loro conoscono altre culture e imparano il rispetto per le differenze culturali.

Il complesso scolastico è costituito da due plessi:l'edificio occupato dalla primaria è stato ristrutturato nel 2004 e risponde agli indici richiesti dalla normativa sulla sicurezza, l'edificio che accoglie la scuola secondaria è stato consegnato all'inizio dell'anno scolastico 2019/2020 e rappresenta una risorsa importante per la didattica di tutto l'Istituto.

Facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici da Milano e a piedi. Per risolvere il problema della mancanza di collegamento dal quartiere San Martino (1km dalla scuola circondato da strade a scorrimento veloce), il Comune ha messo a disposizione un servizio di accompagnamento per gli studenti, a pagamento in base al reddito. Anche gli alunni del quartiere di Santa Giulia usufruiscono del servizio trasporto fornito, a pagamento, dal Comune di Milano. Sono presenti tre palestre di cui due attrezzate, una in ciascun plesso, due biblioteche attrezzate e

aree all'aperto per la ricreazione dei bambini.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8DR008
Indirizzo	VIA MONTE POPERA 12 MILANO 20138 MILANO
Telefono	0288446556
Email	MIIC8DR008@istruzione.it
Pec	miic8dr008@pec.istruzione.it

❖ P.SOTTOCORNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8DR01A
Indirizzo	VIA MONTE PIANA 11 MILANO 20139 MILANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	414

❖ VIA MONTE POPERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8DR019
Indirizzo	VIA MONTE POPERA, 12 MILANO 20138 MILANO

Numero Classi	13
Totale Alunni	291

Approfondimento



L'Istituto comprensivo Pasquale Sottocorno si è formato nel 2008/2009 quando, in seguito al dimensionamento la scuola elementare di via Monte Piana e la scuola media di via Monte Popera, si sono unite.

L'Istituto è quindi composto da due plessi, la scuola Primaria e la scuola Secondaria di Primo Grado, collocati dall'anno scolastico 2019/2020 in due edifici distinti.

Pertanto gli spazi e i laboratori elencati di seguito, comprendono anche quelli della nuova sede.

Nel plesso di Monte Piana sono presenti attualmente:

una biblioteca attrezzata e in rete con altre scuole;

un laboratorio informatico, mobile dotato di 28 pc/tablet + un pc per il docente;

un laboratorio di musica;

due palestre;

un'aula di psicomotricità;

una mensa;

due spazi per la didattica individualizzata.

Nel nuovo plesso di Merezzate sono presenti:

laboratorio di scienze, attrezzato per la didattica laboratoriale;

palestra attrezzata e conforme alle direttive CONI;

laboratorio di musica;

laboratorio di arte;

laboratorio di informatica;

laboratorio di tecnologia;

numero cinque aule speciali;

aula polifunzionale, con biblioteca e sala conferenze provvista di LIM.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Musica	2
	Scienze	2
	Arte	2
	Aula 3.0	1

Biblioteche	Informatizzata	11
Aule	Aula polifunzionale:teatro,biblioteca,laboratorio	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento



Tutte le aule dell'Istituto Sottocorno sono dotate di connessione a internet. Nel plesso della primaria nelle aule sono presenti pc e LIM. Nel plesso della secondaria attualmente solo alcune aule sono dotate di pc, pertanto la scuola dovrà dotarsi di altri strumenti tecnologici per approntare laboratori funzionali che diano spazio ad

una didattica laboratoriale , più coinvolgente e inclusiva per gli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**71**
Personale ATA	**17**

Approfondimento

Si precisa che il numero complessivo dei docenti - compresi quelli a tempo determinato - varia nel corso del triennio e quindi quello riportato nel presente documento non corrisponde all'attuale organico e non corrisponde neanche all'organico futuro.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra azione educativa e didattica è la formazione di cittadini consapevoli che abbiano interiorizzato i valori democratici sanciti dalla Costituzione del nostro paese. Cittadini in grado di utilizzare le competenze acquisite in modo critico rispetto ai problemi del quotidiano e di avere un ruolo attivo all'interno della società civile partendo dal loro quartiere di appartenenza.

La mission della scuola è educare i bambini e le bambine e poi i ragazzi e le ragazze ad uno stile di vita sano, dove la corretta alimentazione e la pratica sportiva, soprattutto in età adolescenziale, rappresentano degli strumenti per crescere bene. Il rispetto di sé insieme all'accettazione dell'altro, anche se diverso, contribuiscono alla costruzione della identità personale.

La mission della scuola è anche fornire le competenze linguistiche e logico matematiche indispensabili per saper comunicare e per decodificare le informazioni usando criticamente gli stimoli esterni – per avere un ruolo proattivo nella costruzione della propria identità culturale.

La mission infine comprende anche l'acquisizione di valori di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri che contribuiscono alla formazione dell'identità sociale.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Innalzare il livello di competenze raggiunte al termine della scuola secondaria.
Traguardi
Ottenere un incremento di 2 punti percentuale sui voti di italiano e di matematica e di 3 punti percentuale sull'esito finale.

Priorità
Incentivare la didattica laboratoriale come metodologia innovativa per l'apprendimento.
Traguardi
Ottenere l'innalzamento del livello di competenze acquisite anche grazie ad una più consapevole motivazione allo studio.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Sviluppo delle competenze sociali e civiche nell'Istituto Comprensivo anche per favorire la socializzazione tra studenti eterogenei.
Traguardi
Migliorare di qualche punto percentuale il giudizio/voto di comportamento nelle classi terze e quinte primaria e terze secondaria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L' Istituto si pone come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle realtà locali, nella realizzazione di una comunità accogliente ed inclusiva.

Al centro del processo di insegnamento/apprendimento vi è l'alunno, futuro cittadino del mondo. Gli obiettivi formativi prioritari scelti sono, quindi, la promozione di competenze per la vita, in particolare quelle linguistiche (Italiano e Inglese), quelle logico-matematiche/scientifiche e quelle sociali e civiche. In relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società si è scelto di potenziare le competenze linguistiche, sia per consentire agli alunni di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni – valorizzando tutti anche le eccellenze, e sia per potenziare la comprensione della lingua dei bambini di seconda generazione e per facilitare l'inclusione degli alunni neo-arrivati.

Il quartiere di Rogoredo ha subito negli ultimi anni un ampliamento territoriale (Santa Giulia) ed è prevista già dal prossimo triennio una ulteriore espansione più a nord, con il nuovo quartiere di Merezzate, di conseguenza la popolazione scolastica è cresciuta, arricchendosi di un'eterogeneità culturale, economica ed etnica.

Si lavora per innalzare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Dal punto di vista organizzativo le innovazioni riguardano l'organizzazione del tempo scuola nella secondaria di primo grado. La rotazione delle discipline in moduli di circa due ore ciascuno e la caratterizzazione degli ambienti di apprendimento per disciplina, rappresentano oramai aspetti dell'identità dell'Istituto che devono però essere arricchiti e valorizzati ulteriormente.

Per quanto riguarda le pratiche didattiche si tende verso una didattica laboratoriale anche in conseguenza dell'introduzione della valutazione periodica per competenze.

Inoltre l'acquisizione del laboratorio informatico mobile, grazie ai fondi pon, ha consentito di introdurre nella nostra offerta formativa della primaria il corso di coding, che aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. L'obiettivo è educare al pensiero computazionale, ossia la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da scegliere per arrivare alla soluzione, anche nella vita di tutti i giorni. Alla secondaria si auspica, soprattutto per alcune discipline l'acquisto di strumenti tecnologici che facilitino l'apprendimento.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel corso di questo triennio si intende praticare una ricerca azione su metodologie didattiche innovative provenienti dal mondo della scuola, dell'università e della ricerca in generale. Si intende proporre a singoli docenti o gruppi (anche consigli di classe) sperimentazioni da condividere con il Collegio docenti in fase rendicontativa, in modo da individuare strategie di apprendimento congeniali per l'utenza dell'IC Sottocorno. Lo strumento di diffusione dovrà essere soprattutto tecnologico (piattaforma, sito, etc.) ma anche la comunicazione diretta potrà contribuire alla realizzazione dell'intento.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi

Si intende creare degli spazi per l'apprendimento secondo la definizione che ne da l'OCSE: un ambiente di apprendimento è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime di articolano in **spazi di apprendimento** e **risorse digitali**. Il nucleo dell'ambiente di apprendimento è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui feedback formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Uno spazio di apprendimento innovativo è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, da apprendimento attivo e collaborativo, creatività e utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
P.SOTTOCORNO	MIEE8DR01A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA MONTE POPERA	MIMM8DR019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a

scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le

funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

P.SOTTOCORNO MIEE8DR01A

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

VIA MONTE POPERA MIMM8DR019

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

Per la scuola secondaria la didattica è organizzata per moduli di circa due ore ciascuno.

Inoltre per un quadrimestre, a cadenza settimanale, l'attività curricolare viene arricchita di un laboratorio pomeridiano. Per le classi prime è finalizzato alla promozione del benessere fisico dei ragazzi con attività motorie di vario genere.

Per le classi seconde e terze si propongono laboratori per favorire l'inclusione, per far emergere potenzialità individuali, per allenare le capacità logiche, per potenziare l'area linguistica: ad esempio attività di scacchi, di bridge, di arte, di teatro, di musica, di inglese, di latino.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IC PASQUALE SOTTOCORNO/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Si allega il Curricolo verticale relativo agli otto anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nel nostro istituto la progettazione educativo-didattica è finalizzata allo sviluppo delle competenze. Con il termine competenza si intende "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale" (da Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sul Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente, 23 aprile 2008). La competenza è, quindi, la capacità di utilizzare i saperi acquisiti tra i banchi e in contesti di vita per affrontare compiti e problemi, semplici o complessi, reali o simulati. Compito della scuola è quello di supportare adeguatamente l'alunno nello sviluppo delle sue competenze al fine di permettergli un inserimento positivo, autonomo e responsabile nel contesto sociale, culturale e professionale in cui è chiamato a vivere. Da questo si desume che: • le competenze sono complesse e si compongono di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali • la maturazione delle competenze costituisce la finalità essenziale di tutto il curricolo scolastico • le competenze devono essere oggetto di osservazione costante, documentazione e valutazione • le competenze da certificare sono quelle contenute nel Profilo dello studente, riportato nel documento delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (novembre 2012) • le competenze devono essere promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle Indicazioni Nazionali solo al termine di tale processo si può giungere alla Certificazione delle competenze, che nel corso del primo ciclo va attestata due volte, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di primo grado. La verifica delle competenze consiste nella richiesta di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. La verifica delle competenze è orientata a valutare non solo ciò che l'alunno sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa" nel cotesto in cui si trova. La valutazione delle competenze riguarda quindi le potenzialità di impiego integrato e autonomo degli apprendimenti. La progettazione e le attività che coinvolgono gli alunni partono dal presupposto che : •

l'apprendimento non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali; • le prove di verifica delle competenze devono essere preparate in modo da sollecitare gli studenti ad utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo ed elevato.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono descritte insieme a tutte le altre nel curricolo verticale d'Istituto: imparare ad imparare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile. La proposta formativa relativa ad esse è quindi contenuta nelle programmazioni annuali che vengono sviluppate in base al curricolo stesso..

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Molti dei progetti triennali che riguardano tutto l'Istituto (di musica. di educazione stradale, dei educazione all'affettività, etc.) e anche alcuni dei progetti annuali, sviluppano le seguenti competenze trasversali: Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, l'arte, la letteratura e le arti visive; Comprendere la propria cultura perché divenga una base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture; Sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica ed allo sport.

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto aggiornato, sarà visibile sul sito della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **INTEGRAZIONE E INTERCULTURA**

Si tratta di progetti che sostengono le fasi dell'accoglienza degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana. Si promuove e implementa la messa a sistema

delle attività di prima e seconda accoglienza, di inserimento scolastico e di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua.

Obiettivi formativi e competenze attese
Comprendere la propria cultura perché divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture. Finalità: aiutare il processo di integrazione; garantire a tutti i bambini il diritto allo studio e al successo formativo; sviluppare la progettualità territoriale per l'intercultura; individuare buone prassi e favorirne la diffusione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Approfondimento

Ci si avvale anche dell'intervento di mediatori linguistici per facilitare i rapporti con le famiglie e della collaborazione con il Polo Start 2.

❖ **EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ**

Progetto dedicato alla Suola Primaria e Secondaria, che viene declinato e adattato a seconda delle esigenze delle varie classi. Nello specifico, per la Scuola Primaria, attraverso attività e giochi si aiutano i bambini a scoprire meglio se stessi in relazione con gli altri. Per la scuola Secondaria, vengono strutturati incontri nei quali i ragazzi approfondiscono i temi del rapporto interpersonale e del conflitto quale occasione di apprendimento relazionale, comprendono i passaggi evolutivi nella crescita fisica, affettiva e sessuale della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Comprendere la propria cultura perchè divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

❖ RACCORDO TRA I DUE ORDINI DI SCUOLA

Nel corso dell'anno scolastico vengono svolti colloqui informativi con i docenti dei diversi ordini di scuola, al fine di rendere quanto più sereno possibile il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Vengono inoltre organizzati progetti didattici per permettere agli alunni di conoscere in anticipo gli ambienti e le differenti realtà scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ PROMOZIONE ALLA LETTURA

Durante l'anno scolastico si organizzano diverse attività di promozione alla lettura grazie alle sinergie createsi negli anni con chi nel territorio opera nel settore librario. Grazie al linguaggio simbolico dei racconti, ricco di immagini e metafore, si possono affrontare situazioni emozionali forti, lasciando allo studente lo spazio per un'elaborazione in chiave personale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Comprendere la propria cultura perchè divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Durante l'anno scolastico vengono anche organizzati incontri con gli autori di alcuni tra i libri letti durante l'anno scolastico.

❖ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Vengono organizzati visite e viaggi d'istruzione, quali occasioni per poter vivere percorsi didattici e formativi in un contesto più disteso rispetto al lavoro in aula. In particolare il progetto Scuola Natura propone di trascorrere una settimana di scuola alternativa a contatto diretto con la natura e la cultura di alcune località di particolare valore paesaggistico. Per l'iniziativa vengono utilizzate le Case Vacanze del Comune di Milano, situate in località marine, di lago e di montagna.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Comprendere la propria cultura perchè divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Per il progetto Scuola Natura, ci si avvale di un Responsabile di Struttura a cui fa capo il coordinamento, il personale educativo, amministrativo, medico/sanitario e ausiliario. L'Amministrazione si avvale della collaborazione di una Cooperativa che opera sulla base delle Linee di Indirizzo del Progetto.

❖ PROGETTO MUSICALE

Il progetto viene sviluppato nella Scuola Primaria, anche con la collaborazione di uno specialista e nella Scuola Secondaria di I grado, a cura dei docenti curricolari. Vengono proposte attività che avvicinano gli alunni al mondo della musica., privilegiando l'esperienza coreutico-vocale. In essa si esprime tutto il potenziale dello strumento "corpo" coinvolto nell'aspetto vocale, nell'aspetto percussivo e nell'aspetto mimetico. Si intende offrire ai bambini un'occasione di espressione individuale e collettiva, in funzione della socializzazione e dell'inclusione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive nei seguenti ambiti didattici: impostazione della voce e Canto Corale; corpo, movimento e ritmo; alfabetizzazione musicale; pratica strumentale.

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Approfondimento

A seconda del progetto verrà eventualmente prevista una figura esterna.

❖ SPORTELLO PSICOLOGICO

Lo sportello di consulenza psicologica intende offrire ai docenti, ai ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado e ai genitori uno spazio di riflessione e confronto volto a promuovere il benessere psico-fisico di adulti e ragazzi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

RISORSE PROFESSIONALI
Esterno

❖ PROGETTO GIORNATE APERTE

Comprende Open day primaria, mercatini di natale e feste.

Obiettivi formativi e competenze attese
Far conoscere la scuola al territorio, promuovere l'integrazione della popolazione straniera e valorizzare l'espressione creativa .

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Approfondimento

Partecipano al progetto anche i genitori degli alunni.

❖ **ITALIANO L2 PER STRANIERI**

Vengono organizzati degli incontri settimanali durante tutto l'anno scolastico, nei quali si mira a far sviluppare agli studenti NAI una competenza linguistica che tenda, nei primi mesi di arrivo in Italia, ad un livello A2 (QCERL).

Obiettivi formativi e competenze attese
Comprendere la propria cultura perchè divenga la base per acquisire un atteggiamento aperto verso la diversità dell'espressione culturale e per educare al rispetto di tutte le culture. Finalità: migliorare le competenze in lingua italiana scritta e orale; rafforzare la motivazione all'apprendimento della L2 per relazionarsi con gli altri; sviluppare strategie di apprendimento all'uso della L2.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ **PROGETTO SPORTIVO**

La Scuola Primaria organizza attività sportive anche con l'intervento di esperti esterni provenienti da società qualificate che da anni operano sul territorio. Nella Scuola Secondaria si attuano di percorsi motori, per tutte le classi, organizzati e gestiti dagli insegnanti. Si effettuano anche eventuali laboratori pomeridiani a richiesta per allenamenti specifici in vista di tornei o gare.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Altri obiettivi : Conoscere i propri segmenti corporei all'interno dello spazio circostante; Interagire con i compagni durante un'azione motoria; Conoscere e controllare le proprie emozioni in situazioni di gioco.

RISORSE PROFESSIONALI
Interno

Approfondimento

Le attività sportive della Scuola Primaria e Secondaria vengono organizzate da esperti esterni CONI e altre società sportive.

❖ SCREENING DSA (SCUOLA PRIMARIA)

Il progetto di screening è finalizzato all'identificazione precoce di difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura e nell'orientamento di una didattica di recupero ove possibile. È proposto agli alunni che frequentano la seconda classe della Scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO (SCUOLA SECONDARIA)

Progetto che si rivolge soprattutto agli alunni delle classi seconde e terze, volto a: - favorire il passaggio degli alunni dalla Scuola Secondaria di primo grado a quella di secondo grado per prevenire disagi e insuccessi; - incoraggiare il dialogo, lo scambio d'idee su strategie metodologiche tra docenti di ordini diversi di scuole; - favorire un efficace processo di formazione globale degli studenti e realizzare un importante e funzionale orientamento in continuità. Il progetto prevede attività specifiche: - incontri con insegnanti e studenti di Scuole Secondarie di secondo grado; - incontri con operatori del Servizio Orientamento del Comune di Milano; - laboratori di orientamento guidati dalle Scuole Superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare l'espressione creativa con idee, esperienze ed emozioni attraverso la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive. Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Esterno

Approfondimento

L'organizzazione dei percorsi di orientamento e degli incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado viene effettuata dai docenti della Scuola Secondaria.

❖ **PROGETTO CODING**

Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica. Il coding stimola lo sviluppo del pensiero computazionale, che, nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare quelle capacità logiche e di risoluzione dei problemi che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

RISORSE PROFESSIONALI
Esterno

❖ **LABORATORIO DI TEATRO**

Promuove attività espressive e creative e la conoscenza di alcune tecniche del training teatrale.

Obiettivi formativi e competenze attese
• favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso il linguaggio teatrale; • valorizzare le proprie potenzialità; • rafforzare l'autostima e la fiducia in sé stessi; • stimolare la socializzazione; • sviluppare il proprio potenziale espressivo.

RISORSE PROFESSIONALI
Esterno

❖ **PROGETTO RIME**

Gestione di conflitti tra pari e adulti.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la capacità di gestione e di risoluzione dei conflitti .

❖ PROGETTO PARLAMENTINO DEI RAGAZZI

Un organo rappresentativo degli studenti affinché i ragazzi abbiano: occasioni per abituarsi al confronto democratico, come palestra preparatoria del futuro cittadino, sviluppando senso di responsabilità e di partecipazione alla vita scolastica; opportunità di riflessioni e confronto sugli aspetti organizzativi della scuola, sulle attività e sui progetti; conoscenza delle opportunità offerte dalla scuola e possibilità di formulare proposte di miglioramento o di attivazione di nuove iniziative

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere i codici di comportamento e le modalità comunicative adatte ai diversi contesti sociali; senso di iniziativa e imprenditorialità: dare ai ragazzi la possibilità di tradurre le idee in azione promuovendo creatività, innovazione e assunzione dei rischi ma anche capacità di pianificare e gestire i progetti per raggiungere obiettivi; utilizzare una comunicazione efficace e argomentare le proprie esperienze e proposte assumendo un ruolo attivo nella società scolastica.

❖ PROGETTO ADOTTIAMOCI

Il progetto è rivolto a tutte le classi e si propone di realizzare una raccolta fondi per adozioni

Obiettivi formativi e competenze attese
Mantenere un'adozione a distanza, avendo notizie periodiche relative al bambino adottato e alla situazione sociale e scolastica in cui vive; offrire un sostegno economico ai Progetti AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale); educare con iniziative concrete alla solidarietà e alla condivisione.

❖ PROGETTO BRIDGE

Il corso è tenuto da istruttori Federazione italiana Gioco Bridge in collaborazione con il CONI

Obiettivi formativi e competenze attese

Stimolare le capacità deduttive, la memoria, il pensiero critico, la capacità di astrazione; acquisire sicurezze comportamentali; favorire processi di socializzazione; rafforzare le abilità di studio trasversali alle varie discipline.

❖ PROGETTO GHISA WHAT? ON THE GO

Incontro in lingua inglese sul tema della sicurezza stradale, partendo dalla figura storica del "Ghisa" milanese, con cenni comparati e parallelismi con il "Bobby" inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese
Questo progetto serve ad ampliare le conoscenze in lingua inglese, tramite conversazione in lingua su argomenti di attualità.

❖ IO RISPETTO

Educare alla prevenzione della discriminazione di genere.

Obiettivi formativi e competenze attese
Trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona.

❖ PROGETTO AMSA

La scuola sarà fornita di contenitori per la raccolta differenziata.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sensibilizzare i ragazzi sul tema della raccolta differenziata.

❖ PROGETTO CLIL E STORY TELLING

Un gruppo di esperti promuoverà un'attività di storytelling attraverso un laboratorio di un'ora nelle singole classi. La lezione prevede la lettura animata e coinvolgente di una fiaba. Il laboratorio si propone di ampliare il lessico, migliorare la comprensione e la pronuncia della lingua Inglese. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language integrated Learning. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di contenuti di una disciplina in lingua straniera. favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Classi coinvolte terze e quinte, c on la collaborazione di specialisti esterni di madrelingua

Obiettivi formativi e competenze attese
Il laboratorio di story telling si propone di ampliare il lessico, migliorare la comprensione e la pronuncia della lingua Inglese. Il progetto clil favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Classi coinvolte quinte, con la collaborazione di specialisti esterni di madrelingua

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE "ALTI FORMAGGI"**

Il progetto prevede una presentazione di vari tipi di formaggio e successiva degustazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere un corretto e sano stile di vita attraverso l'alimentazione..

- **PROGETTO BASKET**

Progetto sportivo rivolto agli alunni dellascuola primaria per il primo quadrimestre.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere un corretto stile di vita e la capacità di giocare in squadra.

- **PROGETTO PALLAMANO**

Rivolto alle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere un corretto e sano stile di vita e favorire il gioco di squadra.

- **PROGETTO LILT**

Attività legate allo stare bene in classe e al benessere della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese
Stimolare la prevenzione da dipendenze e far conoscere buone pratiche per uno stile di vita salutare.

- **PROGETTO PEDIBUS (EXTRACURRICULARE)**

Accompagnamento dei bambini a scuola da parte di adulti volontari che fungono da autisti e controllori, sotto la loro esclusiva responsabilità. Servizio facoltativo, a

richiesta delle famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere l'educazione stradale, ambientale e alla salute.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

❖ **PROGETTO CORO DELLA SCALA (EXTRACURRICULARE)**

Un coro costituito da alunni della scuola primaria viene preparato da esperti del Teatro alla Scala di Milano in orario extracurriculare.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere la consapevolezza e l'espressione culturale con particolare riferimento alle competenze canore.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Approfondimento

in collaborazione con un referente interno, in base alle disponibilità e compatibilmente con gli altri incarichi

❖ **PROGETTO SCUOLE APERTE (PARTE CURRICOLARE)**

Progetto gratuito per le scuole proposto dal Comune di Milano per attività volte a moltiplicare le occasioni di apprendimento e socializzazione dei ragazzi in età preadolescenziale, in particolare quelli in situazione di fragilità socio-economico-culturale

Obiettivi formativi e competenze attese
acquisizione di competenze base di teatro e tecniche di redazione web, con il coinvolgimento di realtà culturali, sportive e aggregative del territorio. Possibilità di evento finale sul territorio.

DESTINATARI
Classi aperte parallele

❖ **PROGETTO SCUOLE APERTE (PARTE EXTRACURRICOLARE)**

Possibilità di proseguire e/o di ampliare il progetto curricolare con attività extracurricolari pomeridiane o in periodo di sospensione delle lezioni, facoltative e a scelta delle famiglie, anche di lingua straniera o di altro genere in base ai fondi disponibili, alle proposte ed alle richieste, sotto la esclusiva responsabilità degli operatori della cooperativa selezionata dal Comune di Milano per il progetto Scuole Aperte.

Obiettivi formativi e competenze attese
Sviluppo di competenze trasversali e di socializzazione

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) Gli studenti della scuola secondaria godono di un nuovo plesso in cui sono stati allestiti alcuni spazi per l'apprendimento: laboratorio di musica; palestra; laboratorio scientifico; sala polifunzionale comprendente biblioteca, banchi per lavori di gruppo e palco; laboratorio di informatica; laboratorio di arte. Attualmente sono da incrementare le dotazioni informatiche per garantire lo svolgimento efficace delle attività

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	didattiche nelle diverse aule. Gli studenti della primaria hanno a disposizione alcune aule/laboratorio in cui sviluppare competenze per l'apprendimento che sino ad oggi non avevano potuto avere. In questo modo anche la scuola primaria potrà lavorare per migliorare gli spazi e gli ambienti di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
VIA MONTE POPERA - MIMM8DR019

Criteri di valutazione comuni:

Come richiesti dalla nuova normativa – D.lgs. 62/2017 - , oggetto della valutazione sono sia il processo formativo che i risultati di apprendimento.
Si valuta ciò che l'alunno sa fare con ciò che sa e con gli strumenti e le informazioni che ha, con le possibilità personali (cognitive, volitive, emozionali) di sapere e saper agire nel contesto in cui si trova.
Quindi sono oggetto di valutazione:
• i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, le Competenze chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente (UE 2006) e le competenze di Cittadinanza e Costituzione;
• il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, considerando la situazione di ciascun alunno e dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza;
• il comportamento e il rendimento scolastico complessivo.
La VALUTAZIONE è un processo dinamico molto complesso il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi, di scoprire i propri punti di

forza e di debolezza per orientare comportamenti e scelte future.
La valutazione si colloca lungo tutto il percorso dell'azione educativo-didattica e comporta il coinvolgimento attivo dell'alunno nell'informazione sul proprio andamento e nell'autovalutazione del proprio apprendimento; essa si concretizza in quattro fasi:
1. DIAGNOSTICA La valutazione diagnostica o iniziale, svolta nel momento di intraprendere un percorso di insegnamento e apprendimento, si basa sull'analisi dei prerequisiti: capacità, bisogni, interessi, background socioculturale, provenienza, eventuale presenza di diversa abilità o di disturbi specifici.
2. FORMATIVA La valutazione accompagna costantemente l'azione didattica nel suo svolgersi per regolare meglio il processo di apprendimento, rivedere, riproporre e rimodulare le attività didattiche.
3. SOMMATIVA La valutazione complessiva, finale, è effettuata al termine di un percorso o periodo didattico.
4. ORIENTATIVA La valutazione è finalizzata anche ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità, attitudini e alla loro personalità.
La finalità orientativa della valutazione si realizza anche attraverso il progetto "Orientamento" e nella secondaria è di enorme aiuto alle famiglie per fare scelte consapevoli.
Nel valutare il percorso degli studenti, inoltre, si prendono in considerazione diversi aspetti della persona che sono coinvolti nel processo di apprendimento e lo influenzano:
lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ SOCIALE riguarda il modo di imparare dagli altri, in che misura si è in grado di offrire un contributo al gruppo, quanto si è disposti a mettersi in gioco gestendo i conflitti, collaborare all'interno della classe, prendersi delle responsabilità nei gruppi di lavoro, aiutare i compagni quando necessario, rispettare opinioni diverse, mediare e trovare dei punti di incontro quando si impara insieme agli altri....
lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE riguarda l'autonomia, il senso di responsabilità, la consapevolezza riguardo la propria persona e le proprie potenzialità.... l'interesse, la curiosità e l'impegno che talvolta si trasformano in contributi creativi per se stessi e per gli altri....
lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ CULTURALE riguarda il metodo di apprendimento, il modo di porsi di fronte ai problemi proposti nelle diverse discipline, la capacità di visione d'insieme il saper sviluppare il pensiero critico, l'essere propositivi nell'individuare soluzioni.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento degli alunni "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi...promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (Art. 1 D.Lgs 62/2017).
L'attribuzione del giudizio concordato dal Consiglio di classe e Interclasse scaturisce dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte pure al di fuori di essa; tenendo conto anche di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.
La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato sul documento di valutazione è attribuito dal Consiglio di Classe/Interclasse a maggioranza sulla base della proposta formulata al Consiglio dal docente Coordinatore o dal docente prevalente nella scuola primaria.

ALLEGATI: Griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come stabilito dalla normativa. I docenti tengono conto che l'andamento scolastico di ciascun alunno deve essere analizzato e valutato nella sua evoluzione specifica e mettono in campo azioni specifiche per il recupero di quelle competenze necessarie per proseguire il percorso scolastico.
Possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da
specifica motivazione, in questo caso si tiene conto dei seguenti aspetti:
- Valutazione della frequenza;
- impegno dimostrato dall'alunno;
- valutazione del contesto sociale e culturale;
- valutazione dell'emotività e della maturazione raggiunte;
- numero di discipline in cui ha/non ha raggiunto la sufficienza e /o un livello base di competenza;
- potenzialità di recupero dell'alunno;
- valutazione del percorso scolastico pregresso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal

Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale , presieduto dal Dirigente scolastico, con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei.
Il Giudizio globale del triennio , proprio ai fini della valorizzazione dell'intero percorso scolastico svolto dall'alunno e della progressione nei livelli di apprendimento, corrisponderà ad una media ponderata che terrà conto dei seguenti aspetti:
• Livello degli apprendimenti raggiunto nelle diverse discipline.
• Processo (sviluppo sociale, sviluppo personale, sviluppo culturale) del triennio.
• Competenze civiche e di cittadinanza per la valutazione del comportamento.
Il voto di ammissione all'Esame di Stato scaturisce dalle tre medie che incidono rispettivamente nel seguente modo: media finale 1° anno (20%); media finale 2° anno (20%); media finale 3° anno (60%); nel caso in cui un alunno nell'arco del triennio non sia stato ammesso alla classe successiva, ai fini del computo suddetto, non si terrà conto della media finale dell'anno in questione.
Qualora uno studente faccia il suo ingresso in classe solo nel corso dell'ultimo anno e non si posseggano gli esiti del percorso scolastico pregresso, si terrà in considerazione solo la media finale di tale ultimo anno. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con voto a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame, anche in presenza dei tre requisiti vincolanti:
• partecipazione alle rilevazioni nazionali INVALSI
• frequenza di almeno tre quarti del monte ore
• non aver riportato la sanzione disciplinare di esclusione dall'esame.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
P.SOTTOCORNO - MIEE8DR01A

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, come si evince dalla tabella in allegato.

ALLEGATI: CRITERI VALUTAZIONE COMUNI PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La tabella in allegato, relativa alla valutazione del comportamento, è coerente con quanto stabilito dall'art. 1, c.3 del D.Lgs 62/2017 "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" e dall'art. 2 del medesimo decreto "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1."
Le competenze chiave di cittadinanza, infatti, favoriscono il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
Il Collegio docenti ha individuato, per la valutazione del comportamento, i seguenti giudizi sintetici riportati nel documento di valutazione: Eccellente, Sempre adeguato, Adeguato, Generalmente adeguato, Parzialmente adeguato.
Nell'elaborazione dei criteri di seguito elencati, il Collegio dei Docenti ha tenuto principalmente conto delle seguenti competenze trasversali:
• imparare ad imparare
• collaborare e partecipare
• agire in modo autonomo e responsabile

ALLEGATI: Griglia valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, come stabilito dalla normativa. I docenti tengono conto che l'andamento scolastico di ciascun alunno deve essere analizzato e valutato nella sua evoluzione specifica e mettono in campo azioni specifiche per il recupero di quelle competenze necessarie per proseguire il percorso scolastico.
Possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da
specifica motivazione, in questo caso si tiene conto dei seguenti aspetti:
- Valutazione della frequenza;
- impegno dimostrato dall'alunno;
- valutazione del contesto sociale e culturale;
- valutazione dell'emotività e della maturazione raggiunte;
- numero di discipline in cui ha/non ha raggiunto la sufficienza e /o un livello base

di competenza;
- potenzialità di recupero dell'alunno;
- valutazione del percorso scolastico pregresso.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La scuola realizza progetti per l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo dei pari: di musica, coro, educazione motoria, di educazione all'affettivita', festa delle culture, coding e pratica teatrale per alcune classi... Attraverso la musica, lo sport e l'attivita' ludica si riescono in parte a superare le differenze e si costruisce un dialogo tra pari. Per gli studenti con BES i docenti seguono una procedura che assicura la corretta elaborazione e gestione del PEI o del PDP e la loro condivisione con le famiglie. I PDP/PEI definiscono gli interventi per favorire la partecipazione e l'inclusione degli studenti BES. Per le classi con alunni disabili gli insegnanti di sostegno e i docenti elaborano strategie inclusive specifiche.

La scuola ha adottato il protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri del POLO Start2 che prevede l'accompagnamento delle famiglie e l'inserimento graduale nella giornata scolastica e nell'ambiente scolastico degli alunni NAI. Si erogano percorsi di lingua italiana per gli alunni NAI e corsi per il consolidamento della lingua. Si chiede la collaborazione di mediatori culturali quando lo si ritiene necessario ed e' presente una referente per i bambini adottati e in affido per migliorare la loro integrazione a scuola.

Lo sportello psicologico puo' venire in aiuto ai ragazzi in difficolta' e costituire il legame necessario per intraprendere percorsi di aiuto all'esterno della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Specialisti ASL Associazioni Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione dei PEI è preceduta dall'analisi del profilo di funzionamento, che definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessari per l'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Consiglio di classe, team classe, operatori delle unità sanitarie locali e i genitori dell'alunno disabile.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

In un'ottica di progettazione integrata, il PEI/PDP vengono elaborati anche con la necessaria partecipazione delle famiglie, in modo che si possa giungere ad un'effettiva stesura condivisa tra tutti i soggetti che sei occupano del processo di crescita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti è riferita sempre alle potenzialità dell'alunno e alla situazione di partenza, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento. Si usano pertanto scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nei PEI e nei PDP. Tutti gli insegnanti titolari della classe degli alunni con BES sono corresponsabili dell'attuazione dei piani individualizzati/personalizzati e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione è un processo e come tale va concepita come un continuum che procede dalla delineazione degli obiettivi, dall'analisi delle modalità di apprendimento alla valorizzazione dell'attività dell'alunno e alla rimodulazione sistemica degli interventi. Gli apprendimenti vengono valutati in riferimento agli obiettivi definiti nei PEI/PDP, agli obiettivi curriculari, qualora ci fosse un raccordo con la programmazione di classe, con prove che prevedono tempi e ausili necessari per ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

E' prevista ed utilizzata una documentazione di continuità nel passaggio degli alunni con BES da un ordine di scuola all'altro, in relazione alla valutazione finale del percorso educativo-didattico effettuato. L'orientamento anche per gli alunni con BES rientra nel progetto di vita. La scuola prevede attività di orientamento che tengono conto delle caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, delle competenze acquisite, degli interessi, delle predisposizione personali e dei desideri dell'alunno.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborano con il DS in alcune funzioni gestionali, relazionali e organizzative, sia di supporto al dirigente che in caso di assenza. Rappresentano l'Istituzione scolastica per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'istituzione. Vigilano sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate e collaborano per la ricerca di soluzioni ai problemi emergenti.	2
Funzione strumentale	Funzione Strumentale PTOF/RAV/PDM: - coordinamento del gruppo di lavoro che redige il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF); - collaborazione con il gruppo dell'autovalutazione che redige il RAV e il Piano di miglioramento, oltre che il Bilancio sociale; - monitoraggio delle azioni del PdM. Funzione Strumentale inclusione alunni DVA, DSA e BES: - coordinamento dell'azione degli insegnanti di sostegno, dei referenti DSA e del GLI; - mantenimento e coordinamento rapporti con enti esterni alla scuola; - supporto ai docenti e le famiglie nella redazione dei documenti di	4

	programmazione e nella messa in pratica delle misure in essi delineate; - promozione dell'inclusione degli alunni con Bisogni educativi Speciali in sinergia con le altre Funzioni Strumentali e con la Commissione BES. Funzione Strumentale inclusione stranieri: - Coordinamento attività previste per l'integrazione degli alunni stranieri e protocollo di accoglienza; - gestione delle attività programmate insieme al Polo Start 2, di cui è referente. Funzione strumentale rapporti col territorio: - Mantenere e prendere contatti con gli enti e associazioni del territorio.	
Animatore digitale	In collaborazione con il team digitale si occupa di proporre azioni in linea con il Piano Nazionale per la Scuola Digitale, seguendo la loro gestione ed organizzazione.	1
Team digitale	Supporta l'animatore digitale nelle attività legate al PNSD	3
Gestione sostituzioni orarie scuola primaria e secondaria	Gestione quotidiana delle assenze del personale docente con individuazione delle sostituzioni o di soluzioni alternative.	3
Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Si tratta di un consulente esperto che garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il servizio deve adempiere seguendo il DL 81/2008.	1
Responsabile della Sicurezza dei Lavoratori	Collabora con la dirigente e con il RSPP per l'attuazione del Piano per la tutela della sicurezza di tutti i lavoratori. Organizza e gestisce anche un "Progetto sicurezza" per promuovere la sensibilizzazione al tema tra personale della scuola e studenti.	2

Coordinatori di interclasse e di classe	Coordinamento e presidenza - in sostituzione della dirigente - delle riunioni dei consigli di classe e di interclasse. Individua le criticità relative alla gestione delle classi, su singoli alunni o su situazioni particolari e promuove la collaborazione per la ricerca di soluzioni di soggetti interessati.	18
Commissione orario	Predisposizione orario annuale in collaborazione con la dirigente scolastica.	6
Referenti alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	Intervengono per supportare tutti i docenti impegnati nel riconoscimento e nella gestione di alunni con dsa: - organizzando riunioni o workshop sul tema finalizzate alla redazione del Piano didattico personalizzato; - forniscono consulenza per la ricerca di strategie, metodi e strumenti dispensativi e compensativisui singoli casi; - intervengono, ove richiesto, nelle riunioni con i genitori; - si aggiornano facendo da pionieri sulle novità normative metodologiche e organizzative per diffondere le competenze apprese tra la comunità scolastica.	6
Referente alunni stranieri	Supporta la funzione strumentale nelle attività organizzative e nella risoluzione dei problemi legati all'inclusione degli alunni stranieri.	1
Referente alunni DVA secondaria	Supporto ai docenti della secondaria nella individuazione delle strategie didattiche e per la redazione del Piano didattico personalizzato. Collaborazione con la figura strumentale per l'inclusione.	1

Figure sensibili per la sicurezza della scuola	Figure "tecniche" di plesso: si occupano dei controlli periodici degli estintori, del rispetto delle misure di prevenzione e del del divieto di fumo (2 per plesso). Figure preposte all'uso del defibrillatore (3 per plesso). Coordinatori per l'emergenza (7 persone). Squadra di evacuazione e antincendio (7 persone). Squadra di primo soccorso (3 persone per plesso).	7
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuovere azioni rivolte a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo tra gli studenti dell'Istituto. Promuovere reti di scambio con altre realtà, diffondere la cultura del rispetto e della tolleranza.	2
Referente alunni adottati/in affido	Accoglienza delle famiglie nella scuola per creare di da subito una rete collaborativa e di supporto all'alunno/a e alla famiglia. Sensibilizzazione sui docenti.	1
Commissione raccordo infanzia-primaria	Raccogliere informazioni sui gruppi di alunni utili alla formazione delle classi. Accompagnare i bambini al cambiamento di scuola attraverso la reciproca conoscenza nell'a.s. precedente il loro ingresso alla scuola primaria.	2
Commissione continuità primaria/secondaria	I docenti delle quinte primaria raccontano i percorsi didattici conclusi e le caratteristiche degli alunni che lasciano la scuola primaria ai docenti della scuola secondaria. Dalla raccolta delle informazioni nascono i gruppi classe e si crea una base di informazioni per pianificare le attività didattiche dei primi giorni di scuola. Gli alunni delle quinte vengono invitati, in diverse occasioni, a fare	1

	conoscenza con la realtà della scuola secondaria.	
Commissione PTOF/RAV/PDM	Guidata dalla funzione strumentale la commissione si occupa dell'analisi di tutti gli aspetti relativi alla realtà scolastica al fine di individuare le azioni per il piano di miglioramento e di redigere ed aggiornare - ove necessario - il piano dell'offerta formativa. Possiede tutte le informazioni utili per contribuire alle azioni del bilancio sociale. In possesso di una visione d'insieme della scuola, fornisce al dirigente scolastico il punto di vista del Collegio docenti contribuendo alla definizione della "vision" e della "mission" dell'IC Sottocorno.	5
Commissione biblioteca e lettura	La commissione si occupa di custodire, organizzare e implementare il patrimonio librario della scuola per renderlo fruibile agli studenti dell'istituto organizzando e gestendo il servizio di prestito. Si occupa inoltre do organizzare iniziative per incentivare la lettura, quali incontri con l'autore, mostre mercato, progetti con enti esterni. La commissione si avvale della fattiva collaborazione del Comitato genitori.	3
Commissione giornate aperte	La commissione promuove azioni che rinsaldano le relazioni scuola-famiglia e con il quartiere. Attraverso feste e attività ludiche si propone di favorire l'inclusione e l'integrazione di tutti i bambini e i ragazzi studenti dell'Istituto Sottocorno e di diffondere i valori della multiculturalità e dello scambio tra culture e realtà sociali differenti.	3

Commissione orientamento secondaria	Fornire agli studenti della secondaria (e alle loro famiglie) gli strumenti necessari per fare una scelta consapevole e per proseguire gli studi superiori con motivazione ed interesse, seguendo le proprie attitudini.	1
Commissione valutazione alunni	Si occupa di definire i criteri, fornire strumenti, promuovere attività di ricerca-azione sul tema della valutazione degli alunni.	6
Commissione per i progetti sportivi	Organizza attività per la promozione di tutti gli sport, sia all'interno delle ore curricolari che extracurricolari, come giornate sportive, partecipazione a gare, uscite didattiche a tema. Organizza e coordina le attività sportive che vengono praticate dagli studenti della primaria con il supporto di specialisti esterni. Valuta opportunità progettuali proposte da enti pubblici o privati.	5
Commissione Open day secondaria	Organizzare l'open day per far conoscere la scuola alle famiglie interessate anche con il coinvolgimento di gruppi di alunni che realizzano un progetto extracurricolare per l'accoglienza.	5
Referenti prove Invalsi	Organizzare le prove e monitorarne la gestione. Leggere i dati inviati ogni anno dall'Invalsi, interpretarli e renderli noti al Collegio e alle famiglie.	2
Commissione diario scolastico	Gestiscono la procedura per la realizzazione dei diari scolastici personalizzati, stabilendone la grafica e i contenuti con la società esterna individuata.	3

Comitato di valutazione dei docenti e tutor neoimmessi	Il Comitato stabilisce i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti - in accordo con i genitori eletti dal CdI e con la dirigente scolastica. Esprime parere circa il superamento dell'anno di prova dei docenti neoimmessi. I tutor variano nel numero, uno per docente nell'anno di prova; guidano i docenti in tutte le attività durante il periodo di prova.	3
Progetto di educazione affettiva	Un referente interno coordina le attività del progetto, seguendo tutta la sua organizzazione , che solitamente viene svolto da ente esterno.	2
Progetto screening dsa	Il docente referente coordina le attività di screening rivolte agli alunni delle seconde della primaria, solitamente gestite da ente esterno, con il quale mantiene i contatti, anche per mediare con le famiglie coinvolte.	1
Commissione tecnologie	Controllo del materiale informatico a disposizione delle classi e gestione del sito web	3
Commissione alunni stranieri	Organizzazione dei primi giorni di scuola per gli alunni NAI e somministrazione dei test d'ingresso	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	La maggior parte del tempo settimanale è necessario per la copertura dei colleghi assenti e quindi per attività di	2

	insegnamento. Quando in copresenza favoriscono l'inclusione di tutti gli alunni durante le attività curricolari. Alcune ore sono dedicate ad attività organizzative e di coordinamento per la scuola primaria. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Prevalentemente fornisce copertura delle assenze brevi con unità di apprendimento della disciplina gestibili in un modulo orario. Si occupa di inclusione di tutti gli alunni in copresenza dei colleghi durante le attività curricolari. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività sportive in copresenza con il docente di classe di educazione fisica, per tarare meglio gli interventi didattici su gruppi di studenti; anche laboratori pomeridiani con le classi prime della secondaria, per far conoscere alcune discipline sportive e garantire l'allenamento bisettimanale per un	1

	quadrimestre ed incentivare tutti a praticare uno sport. L'attività serve ad avvicinare tutti gli studenti ad uno stile di vita sano in cui la pratica sportiva rappresenta un'opportunità di crescita personale e il luogo di condivisione di valori positivi. Offre anche un supporto per la gestione delle sostituzioni orarie quotidiane. **Impiegato in attività di:** • **Potenziamento** • **Organizzazione**	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Predispone il piano di lavoro per gli assistenti amministrativi, l'assegnazione ai plessi ed il piano di lavoro per i collaboratori scolastici. Si occupa di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale ATA sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e strumentalmente rispetto alle finalità ed obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del Piano dell'offerta formativa". Propone al DS l'assegnazione di incarichi specifici in base ai fondi erogati dagli enti.
Ufficio protocollo	Gestisce la comunicazione interna ed esterna attraverso tutti i canali a disposizione.
Ufficio acquisti	Si occupa di tutte le procedure relative ad acquisti e stipula di contratti e convenzioni con aziende enti e professionisti,

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	necessari alla gestione ordinaria della scuola e alla realizzazione delle attività del PTOF.
Ufficio per la didattica	Gestisce le procedure relative agli alunni; dall'iscrizione alla tenuta dei registri elettronici e dei fascicoli. Collabora con il personale docente per l'espletamento degli adempimenti amministrativi legati al servizio.
Ufficio per il personale A.T.D.	Segue tutte le pratiche legate alla gestione del personale dal punto di vista contrattuale ed amministrativo. Inoltre cura l'organizzazione e la gestione della segreteria digitale e del sito Internet della scuola per la dematerializzazione dei servizi e della comunicazione.
Affari generali	Gestisce lo sportello di ricevimento, cura le relazioni con l'utenza, sia interna che esterna. Si occupa della manutenzione ordinaria dei plessi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://miic8dr008.regel.it/login/ Modulistica da sito scolastico http://icsottocorno.edu.it/pagina/66 Procedure digitalizzate (servizio per utenza interna) Alcune procedure amministrative (esempio gestione completa degli scrutini fino alla firma delle pagelle) sono state completamente dematerializzate.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo principale della rete è quello di progettare e organizzare interventi formativi su un'area territoriale definita (ambito 22).

❖ RETE AMBITO 22

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • La rete di ambito ancora non ha portato contributi alla scuola ma si ipotizza possa intervenire su più fronti se si individueranno delle risorse economiche incentivanti per la capofila.

❖ RETE AMBITO 22

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

E' una rete tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale all'interno della città di Milano, voluta dall'USR e che dovrebbe riguardare diverse funzioni e attività, inerenti aspetti professionali e aspetti organizzativi ed amministrativi per l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico.

❖ POLO START

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta della rete che si occupa dell'inclusione degli studenti stranieri nelle scuole del territorio, attraverso la mediazione linguistica e culturale e l'attivazione di percorsi formativi l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

❖ RETE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DVA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola capofila organizza ed eroga percorsi di formazione ed è un punto di riferimento per suggerire idee per la risoluzione di casi in cui si necessita aiuto esterno.

❖ RETE PRIVACY

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative

❖ RETE PRIVACY

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alcune scuole hanno condiviso la partenza di un nuovo approccio necessario per affrontare le questioni legate alla privacy, individuando insieme una società esterna in grado di fornire consulenza formazione e metodologia utile allo scopo.

❖ CONVENZIONE CON LE UNIVERSITÀ PER I TIROCINI DEGLI STUDENTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola stipula abitualmente convenzioni con le Università milanesi per il tirocinio

degli aspiranti docenti.

❖ **ESISTE PER TE. UN MODELLO DI RETE SISTEMICO-SPERIMENTALE TERRITORIALE PER CONTRASTARE LA POVERTÀ EDUCATIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è nato dalla co-progettazione tra Centri di Formazione Professionale, enti del terzo settore, scuole secondarie di I e II grado ed Istituzioni. Verrà realizzato se si riusciranno ad ottenere i finanziamenti.

Partendo dal concetto di multifattorietà della povertà educativa, il progetto intende porsi come finalità generale il miglioramento del benessere dei ragazzi residenti nei territori progettuali.

Per perseguire tale finalità s'intende:

1. Potenziare la comunità educante verso gli adolescenti con attenzione a docenti, genitori e cittadinanza

2. Aumentare e rafforzare le competenze trasversali (cognitive di apprendimento, relazionali) dei minori

3. Ampliare la partecipazione socio-culturale e civile da parte di minori (11-17) e loro famiglie

4. Aumentare le situazioni di successo formativo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE METODOLOGICA PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si intende sviluppare una formazione finalizzata all'acquisizione di competenze metodologico-didattiche per l'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria. Destinatari saranno docenti della primaria già abilitati all'insegnamento dell'inglese che potranno riflettere sugli aspetti portanti di natura metodologico-didattica in relazione alla specificità dell'apprendimento precoce della lingua straniera; anche l'uso degli strumenti tecnologici e dei media nella didattica dell'inglese saranno argomenti dell'aggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

❖ **CONDIVISIONE DELLE RISORSE PER LA DIDATTICA ON LINE**

L'aggiornamento professionale dovrà trasferire una sorta di "metacompetenza" finalizzata alla condivisione delle esperienze di insegnamento che porterà i docenti ad utilizzare una didattica improntata sul metodo della ricerca-azione. Imparare ad utilizzare i software on line free per la creazione di materiali da condividere. Anche gestione di strumenti semplici come le e-mail o i gruppi di lavoro per facilitare la comunicazione e lo scambio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche

❖ **METODI E STRUMENTI DIDATTICI ALTERNATIVI CHE FACILITANO L'APPRENDIMENTO DI TUTTI GLI ALUNNI**

Si attiveranno dei percorsi di aggiornamento e formazione finalizzati a potenziare le abilità metodologico-didattiche innovative, attraverso l'esperienza di confronto diretto tra docenti dei diversi ordini. La riflessione relativa a diverse metodologie in uso e già formalmente riconosciute dal MIUR potrà portare alla sperimentazione di metodologie didattiche alternative che promuovono l'inclusività e favoriscono la gestione di gruppi eterogenei di studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche

❖ **PROGETTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO CONDIVISO DEGLI STRUMENTI DI PROGETTAZIONE PER GLI ALUNNI CON BES**

Si intende proporre un percorso - anche pluriennale - utile a tutti i docenti per individuare e gestire gli strumenti compensativi e le misure dispensative partendo dalle diagnosi, dalla

certificazione medica e dall'analisi dei bisogni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

❖ INSEGNAMENTO DI ITALIANO COME SECONDA LINGUA PER STUDIARE

Il corso intende sviluppare, in tutti gli insegnanti curricolari, competenze metodologiche e didattiche che favoriscono l'integrazione nel gruppo classe e l'apprendimento dell'italiano negli alunni stranieri. Verranno sviluppate strategie per favorire l'apprendimento di un linguaggio specifico disciplinare per lo studio in lingua italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

In ottemperanza a quanto prevede la normativa ogni anno verranno proposti i corsi di aggiornamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Workshop

❖ **PRIVACY E TUTELA DEI DATI SENSIBILI**

Aggiornamento costante sulla normativa e la sua evoluzione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Approfondimento

Il Piano per la formazione dei docenti fa parte di un Sistema a più livelli costituiti dal MIUR - con il Piano Nazionale per la formazione dei docenti -, l'USR Lombardia che traduce i contenuti del Piano Nazionale, la rete di ambito e l'Istituto Comprensivo Sottocorno che lo realizzano partendo dai fabbisogni formativi specifici del territorio e della scuola.

L'autovalutazione d'Istituto (RAV) e le priorità e i traguardi da esso scaturiti e trasferiti nel Piano di miglioramento della scuola hanno fornito le indicazioni utili ad individuare i fabbisogni formativi per la realizzazione del piano per la formazione. La crescita delle professionalità della scuola tiene conto che bisogna lavorare sugli "esiti degli studenti", ossia trovare sempre nuove strategie didattiche e di gestione delle classi e degli alunni per agire direttamente sul miglioramento dei risultati..

Il Piano di formazione per i docenti si articola in differenti proposte formative che svilupperanno i temi riportati in questo documento. Per il prossimo triennio un focus importante è quello sull'aggiornamento delle metodologie educativo-didattiche per tutte le discipline e un enfasi particolare è stata posta sull'insegnamento della lingua inglese alla scuola primaria in quanto si prevede che sarà una delle priorità del Piano di Miglioramento del prossimo triennio.

Inoltre, con l'intento di essere una scuola sempre più attenta ai bisogni e all'integrazione di tutti i bambini, consapevoli delle difficoltà di gestione di casi

particolari, nel piano sono previsti percorsi di formazione che forniranno nuovi stimoli per la gestione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

Ogni docente dovrà avere l'opportunità di poter svolgere almeno 25 ore di formazione che gli forniranno nuovi strumenti professionali per affrontare un lavoro sempre più complesso, socialmente delicato e di enorme spessore morale.

Si prevedono giornate di autoformazione per la condivisione delle buone pratiche sperimentate all'interno della nostra realtà scolastica.

Il Piano prevede inoltre la formazione obbligatoria per la sicurezza e la prevenzione dei rischi per il personale in servizio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **GESTIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ **LE RELAZIONI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI CON GLI STUDENTI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

❖ SEGRETERIA DIGITALE E PROCESSO DI DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Il processo verso la dematerializzazione; documenti digitali e procedure di gestione e conservazione.
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

❖ AUTOAGGIORNAMENTO SUI PROCESSI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	Dai compiti ai processi di lavoro: scambio di esperienza professionale, condivisione di procedure, creazione di un linguaggio comune per il team di segreteria.
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Laboratori

❖ **TEMI ATTUALI E CRUCIALI PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: TRASPARENZA E PRIVACY**

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	DSGA

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi del personale amministrativo scaturisce dall'analisi e autoanalisi delle quotidiane fatiche che si affrontano per rispondere a tutte le richieste dell'utenza e a quelle dell'amministrazione centrale.

La velocità con cui avvengono i cambiamenti a livello centrale porta alla richiesta di aggiornamenti su tutte le materie trattate all'interno della segreteria, sia perché il servizio deve essere efficiente contando sulle risorse a disposizione, e anche perché bisogna adeguarsi ai progressi tecnologici e al processo che porta alla condivisione di informazioni e alla loro gestione dematerializzata.

Temi quali gli obblighi per la trasparenza e per la privacy, sono da comprendere e assimilare perché toccano molteplici aspetti del lavoro del personale amministrativo e talvolta anche di quello tecnico ausliario.

I collaboratori scolastici sono quotidianamente coinvolti in situazioni che riguardano aspetti educativi e di privacy e per questo devono essere supportati da un confronto qualificato.